

I BAMBINI DELLA 3^a A

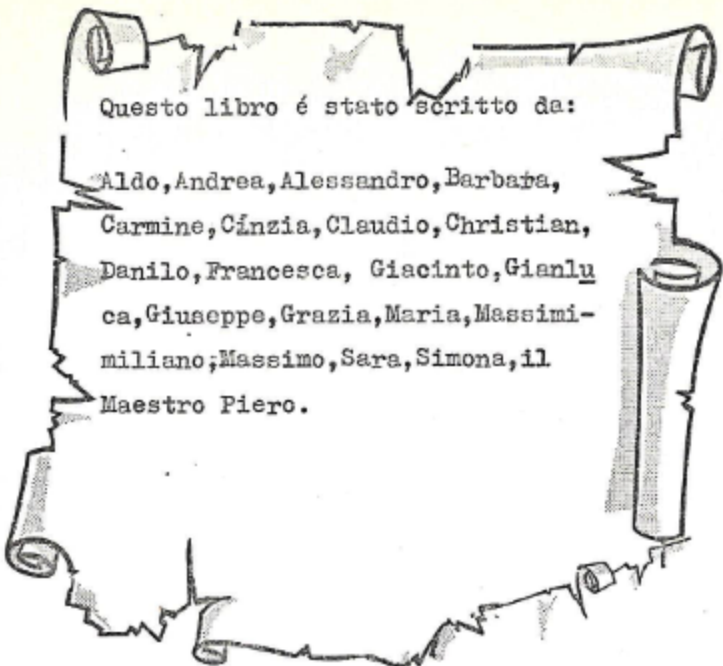
21 STORIE SU

"IL POPOLO DEI CASTORI"

- GENNAIO '81 -

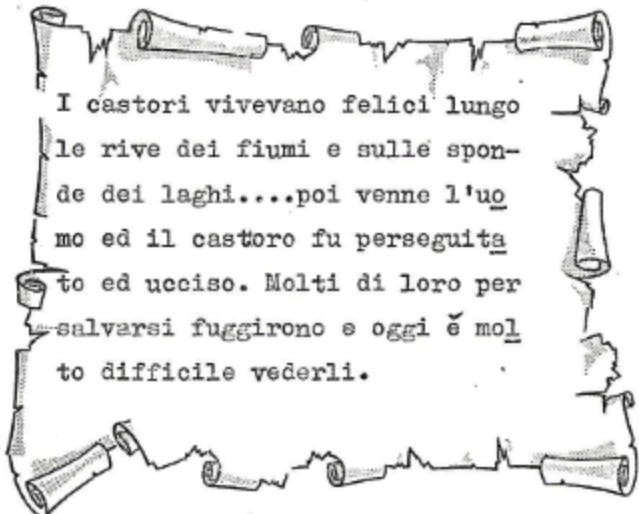
21 STORIE SU

"IL POPOLO DEI CASTORI"



Questo libro é stato scritto da:

Aldo, Andrea, Alessandro, Barbara,
Carmine, Cinzia, Claudio, Christian,
Danilo, Francesca, Giacinto, Gianlu
ca, Giuseppe, Grazia, Maria, Massimi
miliano, Massimo, Sara, Simona, il
Maestro Piero.



I castori vivevano felici lungo
le rive dei fiumi e sulle spon
de dei laghi....poi venne l'uo
mo ed il castoro fu perseguita
to ed ucciso. Molti di loro per
salvarsi fuggirono e oggi é mol
to difficile vederli.

In questo racconto ci sono degli errori: leggilo attentamente e correggi gli errori, poi, nella parte bianca del foglio racconta di nuovo la storia del popolo dei castori con parole tue.

TESTO BASE

IL POPOLO DEI CASTORI (°)

...Ripresero rapidi, la fuga. Sorpassarono le prime case, un ponte di legno come frece. Poi videro tre, quattro, cinque barce. Non si muovevano però. Il gruppo passo tra loro veloce. Dalla riva qualcuno gridò. Videro degli uomini accorrere, agitarsi, salire sui loro battelli.

"Ster vai via con gli altri"

"Tu non vieni Grogg"

"No! Vai anche tu Krapp, non aspettarmi".

Grogg si fermò nel centro del fiume ...ripensò allora alla colonia. Senti come qualcosa fermagliarsi nel petto. Il castoro, il suo popolo amato non poteva più vivere così... Si voltò di scatto scopri i suoi possenti incisivi in un ghigno feroce, di sfida.

La prima barca gli era vicina, la sorpassò poi viro lentamente risalendo la corrente. Un'altra barca gli si accostò, poi una terza... Quando le seppì dietro di sé si tuffò repentinamente sott'acqua... Sopra di lui correva il pesce di legno. L'attacco con i denti. era duro, ma in qualche parte incrinato. Segò, segò... poi il legno cedette. Allargò con un colpo l'apertura. L'acqua vi precipitò cantando. La barca cominciò ad abbassarsi. Allora Grogg emerse alla superficie e nuotò vigorosamente. Ora poteva raggiungere Ster.....

(°) Il racconto è tratto dal libro:
A. MANZI - Grogg, storia di un castoro

STORIA I

C'era una volta un gruppo di castori.

Un giorno vennero dei cacciatori per catturare dei castori, il gruppo di castori si era accorto che le barche con gli uomini stavano venendo a catturarli.

Un castoro chiamato Grogh si fermò in mezzo al fiume mentre tutti gli altri castori scapparono mettendosi in salvo. Grogh era infuriato, gli passò una barca di sopra e l'attacò con i suoi denti, il legno della barca era duro, ma il castoro arrabbiato segò finché gli fece un buco e affondò la barca, così andò a raggiungere i suoi compagni.

(Aldo)

Il popolo dei castori si mise in cammino verso le loro case. Quando stettero quasi per arrivare alle loro case videro un fiume e presero un po' d'acqua per bere.

Il popolo dei castori andava nelle loro case perché i cacciatori di pelliccia volevano la loro pelliccia e lasciarono il loro paese per andare in un altro paese dove non c'erano i cacciatori di pellicce e che era un paese tranquillo.

Un giorno Starr, Grogh e Krapp si persero allora il popolo dei castori si mise in cerca dei tre castori. Quando arrivarono vicino ad un laghetto un castoro vide i cacciatori di pellicce e allora avvertì gli altri e scapparono.

Mentre scappavano videro Sterr e gli dissero "Sterr ci sono i cacciatori di pellicce!" Allora Sterr andò incontro a loro. Sempre mentre correvano videro Grogh e gli dissero che c'erano i cacciatori di pellicce, allora scappò anche Grogh.

Dopo, in mezzo ad un laghetto videro Krapp che aveva una busta piena d'aranci allora dissero "Vieni, che ci sono i cacciatori di pellicce!" Allora Krapp lasciò cadere la busta piena di arance e i cacciatori scivolarono e caddero a terra.

Poi, quando furono quasi arrivati, ringraziarono Krapp e ricominciarono il cammino.

Finalmente, arrivati nel paese e si misero nelle loro case e così vissero tranquilli e beati.

(Andrea)

STORIA 3

I castori venivano uccisi per farci le pellicce e rimanevano sempre meno castori. Però un giorno mentre arrivavano tre barche il capo dei castori tirò fuori i suoi denti, andò in mezzo al fiume e bucò le barche e la notte andarono in un'altra città dove non c'erano i cacciatori.

STORIA 4

° ° °

Una volta i castori vivano in pace ma ora no perché vengono uccisi per farci le pellicce e i castori venivano eliminati. Un giorno si costruirono una grande capanna così quando arrivavano i cacciatori non trovarono i castori dentro le loro capanne . E così i castori questa volta non furono uccisi.

(Alessandro)

In una montagna viveva un popolo di castori, tra loro c'erano tre amici che si chiamavano: Sterr, Grogh, Krapp.

Un giorno andarono a fare una passeggiata e Sterr vide sotto alla montagna un gruppo di uomini. Allora andarono subito ad avvisare gli altri perché Sterr aveva capito che i cacciatori andavano lì per ammazzarli per farne delle pellicce.

Grogh, siccome aveva visto che sotto la montagna c'era un mare disse a tutto il popolo che si tuffassero nel mare e così cominciarono a scappare. Certi si salvarono e certi li ammazzarono. Sempre inseguiti dai cacciatori arrivarono al mare e si tuffarono, però i cacciatori avevano le barche e andarono anche loro. I tre castori, che erano i più bravi, andarono sott'acqua e fecero dei buchi sulle barche così le barche affondarono e loro andarono alla riva e lì stettero tranquilli per sempre.

Però gli dispiaceva perché certi di loro erano morti.

(Barbara)

Dovete sapere che le pellicce più calde quasi sempre sono quelle dei castori. E' per questo che dei castori per difendersi, perché era già stata uccisa una tribù, decisero di costruire un castoro finto alto 220 metri per fare terrorizzare gli uomini.

Ma un castoro di nome Sterr vide un uomo che aveva visto tutto e lo disse agli altri castori di nome Grogh e Krapp e allora decisero di uccidere quest'uomo e lo uccisero a forza di pugni.

Così arrivarono i cacciatori e videro questo c a s t o r o non credettero che fosse vero e indovinarono.

Ma i nostri castori fecero muovere la bocca del castoro e lo fecero parlare e così i cacciatori si misero a scappare a gambe levate e dimenticarono i fucili.

Sterr, Grogh e Krapp presero tre fucili e dalla gioia si misero a correre più dei cacciatori e arrivarono al fiume e siccome non c'era tempo di rosicchiare con i denti le barche lo fecero con i fucili e i cacciatori arrivarono al fiume e tanto terrorizzati saltarono nell'acqua e annegarono e morirono tutti. Allora tutta la gente nominò i nostri castori capi della foresta.

(Carminé)

Grogh e i suoi amici, cioè Sterr e Krapp, stavano sempre all'erta cioè sempre svegli e attenti. La notte. Ma, quella notte videro degli uomini che salivano sui loro battelli. Però quegli uomini venivano al popolo dei castori per rubare e farsi le pellicce. Però Grogh aveva l'istinto di combattere contro quegli uomini e fece allontanare tutti i castori. Ma Grogh restò lì ad aspettare gli uomini. I castori, si allontanarono in gran fretta e si rifugiarono in un'altra isola gioiosa. Dove i castori stanno ora (quell'altra isola) sono molto tristi per Grogh.

Ma (un giorno) videro (spuntare) dal laghetto una capocella. E tutti i castori chiamarono "Grogh!, Grogh!" ed era proprio lui, Grogh!

Dopo (Grogh) si alzò e andò all'isola e vissero felici e contenti.

E speriamo che gli uomini non li disturbino mai più.

(Cinzia - Francesca)

I castori si salvarono dagli uomini e andarono in un'altra città in Africa e vissero tutti felici e contenti perché non c'erano uomini.

(Claudio)

Una volta c'erano tre castori uno si chiamava Sterr un'altro Krapp e poi Grogh.

Un giorno videro una tribù indiana (uomini). Questi indiani volevano ucciderli per farci la pelliccia per le mogli indiane.

Così i castori decisero di fargli un tranello. Però non sapevano come fare il tranello allora andarono dal cavallo di nome Giorgio, lo scenziato.

Questo scenziato gli diede questo tranello "Prendete questa finta erba, così gli indiani ci cadranno dentro, e voi li ammazzerete con questo sonnifere". E così fu e vissero felici e contenti.

(Christian)

Io ho capito che dei castori erano fuggiti perché avevano visto i cacciatori di pelle di castori. Allora erano costretti a scappare per non farsi prendere dai cacciatori di pelle.

(Danilo)

Una volta viveva in pace una tribù di castori. Gli unici bambini della tribù si chiamavano Sterr, il più piccolo, Krapp, il medio e Grogh, il più grande.

Erano tutti e tre fratelli e vivevano di felicità e pace.

Ma un giorno vennero i cacciatori di castori ed uccisero la mama, il papà ed il nonno, tutta la tribù dei tre fratellini.

Grogh, che era il più grande, dovette badare ai suoi fratelli.

Un giorno disse che era venuta l'ora di vendicarsi.

Costruirono un castoro finto come esca.

Questo castoro finto per mani aveva degli spilli e per piedi aghi.

Vennero i cacciatori il castoro finto li punzecò da tutte le parti e i cacciatori non si azzardarono più a cacciare castori.

Krapp, Grogh e Sterr si formarono un'altra tribù e vissero felici e contenti.

(Francesca)

C'era una colonia di castori che siccome erano molti erano perseguitati dai cacciatori e allora un giorno votarono se andare via o rimanere. E tutti votarono di andare via. E così andarono via.

Sorpassato il primo ponte, un giovane castoro di nome Grogh, disse "Sterr vieni con me!" Tornarono al ponte e segarono i pali che lo reggevano, così avevano il vantaggio sui cacciatori.

Una notte sentirono dei rumori e così si dovettero rintanare.

Il mattino mentre stavano emergendo videro un lupo che stava sulla tana di Grogh. Allora uno dei castori aggirò il lupo e tagliò un albero e l'albero cascò sul lupo.

Dopo uscì Grogh e attraversarono il ponte. Il capo fece fare una barricata di legni giganteschi poi attraversarono il ponte uno dietro l'altro. I cacciatori non poterono venire perché li proteggevano gli animali.

(Giacinto)

Ripresero rapidi la fuga, perché gli uomini gli davano la caccia. Sorpassarono le prime case quando furono arrivati al ponte vidaro delle barche.

Sterr disse: "Grogh, vieni", ma lui rispose "Vai, Io resto qui".

Grogh si fermò a guardare il fiume e vide passare vicino a lui le barche. Quando furono passate tutte, si tuffò sott'acqua .

Sopra di lui galleggiava un pesce di legno, si attaccò con i denti al pesce segò, segò e fece un buco nella barca . Le acque si abbassarono e lui poté venire in superficie e nuotò: forte.

Ora stava per raggiungere Sterr.....

(Gianluca)

Questo racconto parla di castori che lottano contro i cacciatori che ogni giorno mettono nuove trappole.

I castori non possono più vivere così. Questo è quello che pensa uno di loro, Grogh. Però non va con gli altri. Si ricorda dei suoi possenti incisivi. Appena sente le barche dietro di lui si tuffa, attacca da sott'acqua rosicchiando il legno. Infine può raggiungere Sterr e i cacciatori morirono.

(Giuseppe)

Ripresero il cammino verso la foresta dei loro amici. E pure del loro capo. Mentre di avvicinavano alla foresta gli venivano dietro gli uomini che volevano fare a botte e i castori fuggirono verso il fiume.

Avevano dietro i cacciatori e il bosco era pieno di trappole per i castori perché volevano la loro pelliccia.

Un giorno li raggiunsero e si presero la pelliccia. I cacciatori rimasero molte notti fuori per cercare i castori. Gli uomini misero molte trappole per i castori. Il giorno dopo andarono a prendere i castori ma non li trovarono. Poi si fecero tante pellicce e tutti gli uomini vissero felici e contenti.

(Grazia)

C'era una volta il popolo dei castori. Ma il popolo diminuiva sempre di più perché i cacciatori ammazzavano i castori per farsi le pellicce.

Un bel giorno il capo ordinò di andare il più lontano possibile dai cacciatori perché se non li avrebbero ammazzati tutti. Mentre i castori stavano in viaggio gli si avvicinarono tre barche, ma il capo si tuffò in acqua. Lo stava inseguendo un pesce di legno, ma il capo rosicchiò tutto il pesce di legno che si spaccò in due.

Le tre barche cominciarono ad affondare perché il capo dei castori aveva fatto a tutte e tre un buco. Così i castori andarono lontano dai cacciatori e il popolo dei castori visse felice e contento.

(Maria)

Sterr andava in cerca di Grogh e Grogh andava in cerca di Sterr. Il giovane Sterr dormiva in una barca e Grogh dormiva nella sua tana, che aveva costruito. Il mattino Sterr ancora dormiva, invece Grogh già se ne era andato. Appena si alzò Sterr trovò Grogh e si fecero la loro tana.

(Massimiliano)

C'erano una volta dei castori che si chiamavano Grogh, Sterr e Krapp. Una volta videro che i cacciatori andavano ad uccidere i castori, per farne delle pellicce.

Krapp disse a Sterr "Vai via con gli altri"

Krapp disse a Grogh "Tu non vieni?"

Grogh non seguiva i suoi compagni perché pensava al suo popolo si rituffò nell'acqua e con i denti cominciò a rosicchiare una barca poi, con tutta la forza incominciò ad allargare la fessura e la barca andò sott'acqua.

Ora era felice e poteva raggiungere i suoi compagni.

(Massimo)

C'era una volta una tribù con tanti castori, ma un giorno si ritrovarono con pochissimi perché i cacciatori li uccidevano per fare le pellicce. I cacciatori mettevano le trappole vicino alle loro tane.

Un giorno la tribù andò in un nuovo paese dove potevano vivere in pace. Tre di questa tribù si chiamavano Sterr, Grogh e Krapp.

Un giorno questi tre andarono nel bosco. Ad un certo punto Sterr gridò "Atti". Videro davanti a loro un filo.

Krapp capì che se uno l'avesse calpestato sarebbe finito in trappola.

Sterr, Grogh e Krapp andarono sulla riva del lago, videro una barca e decisero di farci un giro fino all'altra riva. Quando furono arrivati, Sterr si sedette su un sasso Grogh e Krapp con la barca andarono di nuovo all'altra riva passarono un'ora, due ore e Grogh e Krapp non venivano, erano andati ad avvisare la tribù se andavano tutti al lago. La tribù dopo un minuto era al lago sulla riva ad aspettare Sterr.

Sterr non sapeva nuotare allora la tribù gli mandò la barca, così Sterr poté raggiungere gli altri.

(Sara)

Ripresero il cammino verso casa e poi uscì di casa e lo inseguirono gli uomini. I castori fuggirono verso il fiume e nel fiume c'era una trappola e lo prese e lo ammazzò. Ci fecero le pellicce per le donne oppure finirono nello zoo.

(Simona)

Grogh, Sterr e Krapp sono tre castori appartenenti ad una tribù che viveva felice ed in pace nel proprio villaggio, finché non arrivarono i cacciatori di pellicce.

I cacciatori erano forti, astuti e feroci, riempivano di trappole il bosco, le mettevano perfino sul ponte di legno che aveva costruito la tribù dei castori.

Molti erano stati catturati e molti erano rimasti feriti dalle tagliole dei cacciatori.....Non si poteva continuare così.

I castori durante un'affollata assemblea avevano deciso di scappare, di abbandonare il territorio divenuto insicuro e di cercare una nuova terra dove, possibilmente, non ci fossero cacciatori di pellicce. Una notte si ritrovarono tutti sulla sponda del lago e decisero di attraversarlo a nuoto. Avevano sentito dire che sull'altra sponda c'era un paese felice simile a quello che stavano per abbandonare. Ad un cenno del vecchio capo dal pelo grigio si tuffarono tutti insieme, il rumore fu assordante: centinaia di castori stavano lasciando il proprio paese.

I castori nuotavano in cerchio in mezzo c'erano le femmine ed i piccoli, ai bordi i giovani ed i più forti, tra loro i tre amici Grogh, Sterr e Krapp.

(Il maestro Piero)

SCHEDA

IL CASTORO



Perché lo cacciano?

E' molto ricercato per la pelliccia, bruna, folla, morbida e resistente. Si utilizza anche la pelle, conciata, per farne guanti.

Chi é? E' un animale della famiglia dei roditori, che scava tane lungo i corsi d'acqua e le tappezza di schegge e di trucioli rosicchiati e accumulati in gallerie sotterranee. Con il lavoro dei suoi incisivi forti e curvati, costruisce con rami e tronchi d'albero dighe di sbarramento e ponti. E' attivo nuotatore, gregario (vive in gruppo) e notturno.

Come é

fatto? Ha il corpo tozzo e robusto, testa rotondeggiante con orecchie brevi ed arrotondate, occhi piccoli con pupilla verticale, zampe anteriori e posteriori brevi e munite di cinque dita, mani atte a prendere oggetti, piedi che funzionano da remi con le loro dita lunghe e unite da una membrana, coda larga, piatta e fatta a spatola, dentatura robusta.

Come si riprodu

ce? E' mammifero e la femmina può generare due o tre piccoli.

Dove vive? Limitato nel vecchio Mondo (Nazioni Europee) in Norvegia, Polonia, Russia, Siberia. In America vi sono 13 specie di castori, diffuse in Alasca, Canada, Messico.

